

# DIFFERENTE

Antonia Ciampi fa qualcosa di più. Le opere, infatti, vengono prodotte in modo esplicito per sperimentare attraverso la vista la continuità o il limite dei valori tattili dei materiali (non a caso i suoi titoli si rifanno al tatto, al filato, alla durezza e alla morbidezza, e così via). Ma nella serie qui presentata il cashmere viene assemblato al legno, all'alluminio, al piombo, agli smalti, alla gommapiuma, alla tela e lo spettatore viene invitato a saggiare i materiali per vedere se stessi, trasfigurati dall'artista, mantengono i caratteri originali, o se invece la scelta del colore e della forma delle singole parti non induca nello spettatore nuove e impreviste esperienze sensoriali.

Omar Calabrese

Dal testo "Transustanziazioni" presentazione in catalogo della mostra "Hedonè; Il filo del piacere – Bologna – Mi – New York  
Giugno – dicembre 1992